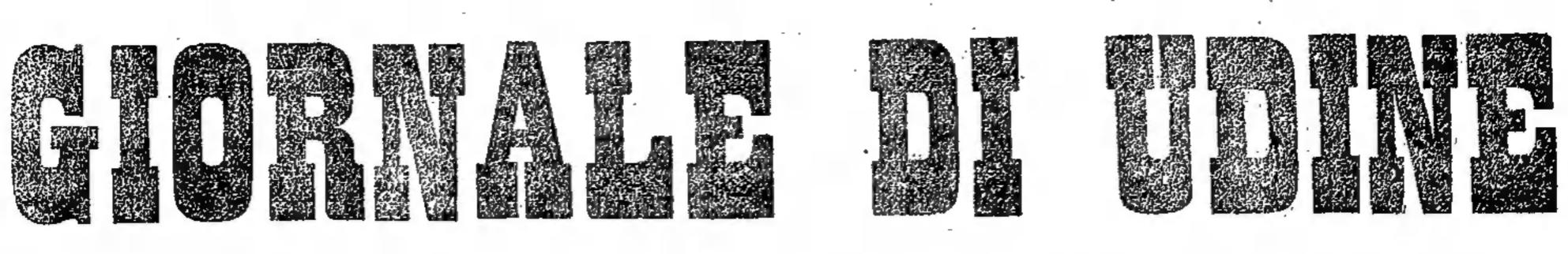
Anno XV. Mercordì 11 Febbraio 1880 N. 36

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

Legge 29 gennaio che approva la Convenzione 17 novembre 1873 stipulata tra lo Stato e la Società delle strade ferrate romane pel riscatto della rete ferroviaria concessa alla Società medesima; e la Convenzione 26 aprile 1829, allegato 2, stipulata fra lo Stato e la stessa Società per la sospensione degli effetti del riscatto della rete ferroviaria concessa alla Società medesima.

Il ministero degli affari esteri avvisa che in vista della temuta apparizione della filossera, il governo imperiale ottomano, sulla proposta delle autorità del *vilayet* di Aidin, ha deciso di vietare, fino a nuovo ordine, la importazione in quella provincia di alberi, arbusti, piante, semi e frutta, tanto di provenienza estera, quanto dalle isole di Scio e Metelino.

La Direzione generale delle poste rende noto che a datare dal 1° febbraio corrente il tasso pel ragguaglio della moneta italiana in moneta tedesca, oro contro oro, pei vaglia postali emessi in Italia su località dell'impero germanico, è stato elevato da lire 1 24 a lire 1 25 per marco.

Vecchi e nuovi disturbatori

Quando in Italia i vecchi patriotti cercavano ed erano pronti ad adoperare tutti i mezzi per restituire a dignità di libera Nazione l'Italia, e lo facevano nella loro solitudine, od in compagnia di pochi e lo tentavano nelle prime avvisaglie, era facile il capire, che ci fosse molta diversità d'idee, e di mezzi che si proponevano ed anche di scopi parziali che avrebbero voluto conseguire, marciando ognuno per la sua via.

Quantunque fallita negli effetti, la lotta del 1848-49 ebbe almeno questo vantaggio di chiarire che eravamo in molti a volere lo stesso, di rendere popolare la causa della liberazione, di provare che la Nazione aveva forze sufficienti per vincere, purchè ci fosse concordia d'azione in un nuovo tentativo.

Una tale concordia si ottenne felicemente nel 1859 e camminando tutti sulla stessa via e sotto una sola direzione in quell'anno e nei successivi del 1860, 1866 e 1870, si ottenne quello che era lo scopo comune.

In seguito si poteva anche comprendere, che gli ostinati nelle loro vecchie idee sopravvivessero con esse e, pure approfittando dell'unità e libertà nazionale, non paresse ad alcuni che si fosse raggiunto tutto quello ch'essi volevano.

Si doveva credere però, che il tempo (siamo al 1880) od avesse ravviati anche gl'immobili petrificati nelle loro vecchie idee, o lasciandoli nella loro solitudine li avesse persuasi a smettere di disturbare la Nazione, che ha d'uopo di valersi della libertà e della dignità di grande potenza conseguita, per progredire economicamente e civilmente e valere per qualche cosa nel Consorzio delle grandi Nazioni, onde non recare nocumento alla patria col volere essi soli altro da quello che quasi tutti gli altri vogliono, e che pure onoravano in essi gli uomini dei vecchi propositi.

Ad ogni modo i dottrinarii della Repubblica (e ce ne sono di quelli che vogliono Repubbliche tra loro diverse) si lasciavano dire, purchè essi lasciassero fare alla Nazione.

Ma pur troppo i novellini, che non sanno per prova quale era prima lo stato dell'Italia e quanto ci ha costato ad ottenere il grande scopo conseguito, si sono posti sulla stessa via, e non sapendo nè potendo far altro, si sono messi in testa di disturbarla nella sua azione con puerili dimostrazioni, per le quali ogni occasione torna buona ad essi.

Non c'è morte di un vecchio campione, nè anniversario dei vecchi tentativi di cui non si servano per fare del chiasso con bandiere, con corone, con discorsi spropositati, con reclami contro le autorità che vogliono mettere un termine a simili ragazzate, che per quanto sieno ridicole non cessano di disturbare.

Le dimostrazioni, forse perchè da principio erano troppo tollerate, e perchè non si seppe trovare il miglior modo per reprimerle, da qualche tempo si fecero più frequenti e non possono a meno di disturbare.

Tutti gli uomini assennati dicono, che è ora di finirla, e che quelli che sanno e valgono qualche cosa hanno mille altri modi per adoperarsi al bene della Nazione.

Ma quello che tutti dicono bisogna anche imporlo ai disturbatori, per quanto tali dimostrazioni vengano giustamente tenute da tutti per ragazzate incompatibili colla mente sana.

Ma oggidì, che venne di moda la pazzia ragionante e che si tiene per un Marcello ogni fanciullone, che parteggiando viene, e che l'eroismo piazzaiuolo pare una bella cosa a coloro che non sanno fare di meglio, non basta condannare simili dimostrazioni, pure privilegiando con una impunità oramai intollerabile quegli spensierati che le commettono.

È ora di finirla sì; ma è ora anche di farla finire.

Nessuno dirà, che in Italia non si goda almeno tanta libertà quanta in qualunque Repubblica; ma questa libertà bisogna che tutti la adoperino a vantaggio del Paese, e conviene mettere al loro posto quelli che non sanno, o non vogliono fare nulla di bene.

Se questo non si facesse, potrebbe, accadere come avviene sovente, anzi sempre dove simili abusi troppo a lungo si tollerano, che anche molti amici della libertà e che ebbero parte attiva nel darla all'Italia, trovassero che ne ha troppa per bene usarla e promuovessero in senso contrario una reazione, che da nessuno è voluta, purchè ci si lasci nella libertà quell'ordinato vivere, che solo può fare grandi i Popoli collo studio e col lavoro.

Le sole dimostrazioni oggidì tollerabili sono quelle di contribuire ad ordinare lo Stato nuovo, di qualche cosa operare a renderlo prospero, ricco, forte e potente. Se questi dottrinarii senza dottrina non vi si accomodano, c'è per essi la baia d'Assab, o qualche altro luogo simile, dove mandarli a fare le loro prove.

Non basta dire, che i dimostranti dalle bandiere repubblicane e dai nastri rossi, se si contano, si troveranno pochissimi e che è più il chiasso che fanno che non una possibile resistenza da parte loro; per cui, anche se arrivassero a produrre dei torbidi in una, od in un'altra delle cento città, avrebbero tutta la Nazione contro di loro. Non si vuole essere disturbati, nè che via di qui ci credano pazzi da catena e deboli tanto da non porre un fine a questa baldoria. Il carnovale dei dimostranti insomma bisogna che abbia un termine; e tutti quelli che lo dicono hanno obbligo di far sì, che lo abbia molto presto, affinchè alla Nazione danno non ne avvenga.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma al *Corriere della Sera*: Non ho bisogno di unirmi al coro di smentite e di riprovazioni contro qualche giornale che ha pubblicate notizie false e sconvenientissime sullo stato di salute della Regina. S. M. ha sofferto accessi nervosi, che hanno in qualche momento destato inquietudini. Dopo l'attentato di Napoli, e, più ancora, dopo il frequente rinnovarsi delle tristi notizie di attentati contro imperatori e re d'ogni parte d'Europa, il suo cuore di sposa e di madre è stato fortemente ferito e il sistema nervoso scosso, e spesso la sua trepidazione ha preso proporzioni dolorose. Ma da ciò alle notizie pubblicate da qualche giornale c'è un abisso; ed ora la salute di S. M. si può dire completamente ristabilita.

Milano. Ecco il resoconto della *Perseveranza* sull'incidente avvenuto il 6 corr., a Milano e già annunciato dalla *Stefani*:

La solita commemorazione per le vittime del 6 febbraio venne protratta, a jeri, domenica nella lusinga che fosse maggiore il concorso.

L'affluenza al contrario fu molto, ma molto ristretta; ciò nulla meno diede luogo ad un piccolo tafferuglio. Alle ore 10 una trentina circa di giovani si riunì nei dintorni del teatro Dal Verme, nella sede dell'ex-Fratellanza repubblicana, e di là mosse nel Cimitero Monumentale, ingrossandosi lungo la via, onde deporre una ghirlanda, sulla quale era scritto *Fratellanza repubblicana*, ed era portata da certo sig. Zirotti, che aveva ai suoi fianchi due signore vestite a bruno.

Giunto il corteggio al Pontaccio, un delegato di pubblica sicurezza ed alcuni carabinieri e guardie s'opposero a che si proseguisse pel corso Garibaldi; ma non volendo i dimostranti seguire quell'avviso, ne nacque un diverbio, a segno di trovarsi l'Autorità obbligata al sequestro della corona ed all'arresto del portatore.

Infatti il sig. Zirotti, avendo dichiarato d'essere pronto a seguire le guardie, venne condotto alla vicina Sezione di Questura; ma però, dopo un interrogatorio, venne rilasciato in libertà.

Malgrado questo incidente, il corteggio proseguì la sua via fino al Cimitero, dove, dopo analogo discorso, venne deposta sulla tomba un altra ghirlanda dell' Associazione democratica italiana, con nastro rosso.

ESTERO

Austria. Leggiamo nella *Neue Freie Presse* del 7 corr. che da Insbruk vengono segnalate a quel giornale *curiose* notizie. Gli si racconta che il governo italiano abbia reso attento il ministero austriaco degli esteri su di un prossimo colpo di mano che l'*Italia irredenta* sta preparando sul Trentino. Pel caso che il governo italiano non arrivasse a tempo, debito ad impedire l'esecuzione di tale piano trova opportuno per ogni buon fine d'avvertire l'Austria del progetto ideato dai fanatici volontari.

In seguito di ciò il governo austriaco, in tutto silenzio, prese tutte le precauzionali misure onde non lasciarsi sopraffare dalle bande dei volontari. A tale scopo, viene assicurato, ebbero di già luogo varie dislocazioni di truppe verso il sud.

Francia. Si ha da Parigi 9: Pèrier nella sua relazione del progetto dell'amnistia dice che l'amnistiare i capi della Comune sarebbe lo stesso che approvare l'insurrezione. Blanc, Clèmenceau, Madier-Monjau, Lockroy, Proust, Floquet e Perin si sono iscritti per propugnare l'amnistia. La combatteranno i ministri Freycinet e Cazot.

Furono cambiati il comandante ed il sottocomandante della scuola di cavalleria di Saumur, in seguito dell'accoglienza da essi fatta a Don Carlos, come vi telegrafai a suo tempo.

— Scrivono da Parigi alla *Persev.*: Si è affermato ultimamente che il sig. de Freycinet non era come i suoi colleghi così recisamente ostile all'amnistia, e la *Rèpublique française* essa stessa lo dedusse dal non essere egli andato personalmente a dare le spiegazioni necessarie chieste dalla Commissione eletta per conchiudere sulla proposta di Luigi Blanc. Queste supposizioni sono state ieri smentite dalle dichiarazioni che il sig. Cazòt, ministro della giustizia, diede alla Commissione stessa. Secondo esse, il Governo considera la questione come giudicata, e come la giudicò la Camera stessa votando l'amnistia parziale. Egli non lasciò nessun dubbio sull'intenzione del Ministero e lasciò al sig. Sauvestre, direttore degli affari criminali, l'incarico di analizzare le cifre dei condannati o contumaci che restano ancora fuori della legge d'amnistia o non sono ancora graziati. Essi sono, come vi ho detto altra volta, 805, di cui 262 condannati in contumacia.

— Millecinquecento legittimisti rappresentanti di quindici Dipartimenti della Repubblica, diedero a Rennes un banchetto in onore di alcuni condannati per il banchetto precedente e spedirono un nuovo indirizzo al conte di Chambord.

Germania. A Monaco si parla di una malattia mentale, onde sarebbe oppresso re Luigi II. Sono due o tre anni che si cominciò a parlare della fissazione di quel sovrano a credersi Luigi XIV. Oggi la non lieta novella assumerebbe un carattere grave abbastanza, e tanto da richiedere dei pronti rimedi. Luigi Ottone Federico Guglielmo, re di Baviera, conte palatino del Reno, duca di Baviera, Franconia e Suabia, è nato il 25 agosto 1845. Le sue strane abitudini, quella fra l'altro di guardarsi dalle donne come da un pericolo senza pari, han fatto sospettare da molto tempo che il cervello non ne fosse interamente a posto. L'unico idolo del giovane sovrano è stato, fino agli ultimi tempi, Riccardo Wagner, il creatore della musica dell' avvenire.

Alla *Gazzetta d'Italia* telegrafano poi da Monaco che in quella città circola la voce che il consiglio della famiglia reale di Baviera debba presto riunirsi per esaminare lo stato mentale del re Luigi.

— Le conseguenze finanziarie del progettato aumento dell'esercito germanico non tardano a farsi sentire. Infatti la *Norddeutsche Zeitung* conferma che si imporranno nuove tasse al paese per far fronte alle cresciute spese militari. Pare che si presenterà un progetto per aumentare l'imposta sulla birra; che un'altra imposta colpirà le operazioni di borsa; che si assoggetteranno al diritto di bollo le quietanze; e che una imposta speciale del 4 per cento sarà applicata alle entrate di tutti gli individui, che per qualsiasi causa vanno esenti dal servizio militare.

Russia. Scrivono da Pietroburgo: Colla scoperta del quartiere generale dei Nihilisti, fu fatto un gran passo per paralizzare l'azione di questo partito. Deutsch, che si uccise alla vista degli agenti della polizia che entrarono per la finestra nella Redazione della *Semlja Wolja*, era già da più mesi il direttore supremo di tutto il movimento nihilista della Russia, e uomo di fenomenale energia. Il terrorismo del partito era organizzato da Deutsch e mantenuto con mezzi draconiani usati verso i partigiani indecisi. Egli lavorava quasi solo alla redazione della *Semlja Wolja*. Avendo servito in un reggimento di fanteria, aveva trovato il mezzo di penetrare in varie caserme. Le carte sequestrate provano che anche l'ultimo attentato di Mosca era stato diretto da Deutsch. La sua morte fa sperare che riescirà al governo di metter freno all' agitazione nihilista.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 12) contiene:

126. *Estratto di bando.* Nella esecuzione De Toni Antonio di Udine, contro Nussi dott. Francesco di Cividale, in seguito all'aumento del sesto fatto dal sig. Carbonaro sulla delibera avvenuta a favore del sig. De Toni, si terrà nel 12 marzo p. v. avanti il Tribunale di Udine il reincanto degli stabili esecutati. L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4830.

127. *Accettazione di eredità.* L'eredità di G. B. Danna fu Giovanni decesso nel 19 luglio 1878 in Baviera venne beneficiariamente accettata dalla di lui vedova per sè e per la minore sua figlia.

128. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Giovanni Danna fu Gio. Batta decesso nel 12 settembre 1879 in Cavazzo Carnico, venne beneficiariamente accettata dalla vedova di Gio. Batt. Danna per sè e per la minore sua figlia.

129. *Accettazione di eredità.* L'eredità di Giovanni fu Giovanni Danna decesso nel 27 ottobre 1878 in Cavazzo-Carnico, venne beneficiariamente accettata da Girolamo Zanini per conto dei minori suoi figli suscetti colla fu Lucia Danna, e dalla vedova di Gio. Batt. Danna, per conto ed interesse della minore sua figlia. (*Continua*).

Ritratto del prof. Gustavo Bucchia. Ci venne gentilmente recapitata una copia del ritratto del prof. Bucchia, che, come abbiamo ieri annunciato, venne fatto fare dai suoi allievi dell'Università di Padova, per fargliene un presente nel giorno in cui egli raggiungeva il suo settantesimo anno.

È una bellissima litografia, che figura perfettamente le maschie sembianze dell'egregio uomo, e che rende onore allo Stabilimento Prosperini, da cui è uscita.

Siamo sicuri che molti dei suoi ex-scolari e degli altri amici suoi, che ebbero agio di apprezzare le rare doti della mente e del cuore del prof. Bucchia, vorranno procurarselo. Le ordinazioni si possono dare alla libreria Gambierasi.

Nella libreria Gambierasi sta esposto da alcuni giorni alla vista ed all'ammirazione del pubblico il prezioso regalo fatto da S. M. la Regina per la Lotteria di Beneficenza; e che sarà una delle principali attrative di questa.

Scuola professionale. Sotto la presidenza del Prefetto fu tenuta la settimana scorsa una seduta fra i rappresentanti del Municipio e della Società di Mutuo soccorso relativamente alla Scuola professionale, ed in essa fu approvato il progetto di Statuto e disposta la presentazione del bilancio e del regolamento. La scuola non tarderà quindi ad avere anche l'approvazione e il sussidio governativo.

Orario. Avvertiamo i lettori che col giorno 9 corr. sono state introdotte alcune modificazioni nell'orario ferroviario, come si può rilevare dall'orario stesso che stampiamo in quarta pagina.

Riscaldamento delle vetture ferroviarie. La direzione dell'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia, in seguito a deliberazione del Consiglio d'amministrazione, ha invitato il servizio del materiale a studiare il modo di riscaldamento per le vetture di 2. e 3. classe. Speriamo che pel mese di luglio tutto sarà pronto!

Igiene scolastica. Si è dato incarico da Ministero di pubblica istruzione al dottor Saluzzo di fare una visita a tutte le scuole elementari del regno, per verificare se si trovano nelle condizioni volute da una buona igiene. Troviamo opportunissima la disposizione ministeriale, e ci auguriamo che frutti qualche miglioramento sul modo col quale varie di dette scuole sono attualmente tenute dai municipii.

Sollecitazione d'indagini. Il dottor A. Bertani ha inviato una seconda circolare di sollecitazione a tutti i medici condotti del regno, che non hanno ancora risposto al suo questionario sulle condizioni dei lavoratori della terra. Vogliamo augurarci che quei medici, i quali finora non hanno dato la loro risposta, compene-

trandosi della importanza della cosa, si facciano premura di adempiere all' incarico ricevuto.

Non solamente il garbino, ma anche la nebbia offusca quel resto al signor *meno* (così si sottoscrive ora), il quale andando in cerca d'un soggetto, tanto per dire, emette dei lagni, perchè le nostre riviste sono lette da molti. Che colpa ne abbiamo noi, se non sono lette le sue chiaccherate, con tutto il vantaggio di dire sempre la stessa cosa, cioè che hanno torto quelli che ci leggono da tanti anni? O vorrebbe che noi dessimo un valore alla sua moneta col metterla in corso?

Casino udinese. Brillante è riuscita la festa da ballo data la notte scorsa nelle sale del palazzo Bonanni. Le signore vi sono intervenute in bel numero, e la festa non perdette un istante quel carattere brioso e geniale che costituisce la maggiore attrattiva di questi ritrovi. Le danze si protrassero fino alle 6 e mezzo di questa mattina, e in ciò consiste la miglior prova che gl'intervenuti si divertirono assai, avendo prolungato il più possibile l'ultimo trattenimento della stagione.

Carnovale. Le feste da ballo datesi jersera al *Teatro Nazionale*, nella *Sala Cecchini* e nelle altre minori furono animatissime e si protrassero fino al mattino. Sino alla mezzanotte al *Teatro Nazionale* il concorso veramente era piuttosto scarso; ma dopo quest'ora v'intervenne un numero straordinario di maschere e di giovanotti, che contribuirono a rendere la festa brillante e accalcate le copie danzanti. Così ebbe un termine lieto anche il carnovale 1880, e noi di cuore auguriamo alla nostra simpatica gioventù che possa goderne di simili, anzi migliori per moltissimi anni ancora.

Teatro Minerva. Messer Carnovale ha tirate le cuoia, e Madonna Quaresima ha fatto il suo ingresso solenne, annunziata dai lenti rintocchi del campanone del duomo.

Il Teatro Minerva, consacrato fino a ieri a Tersicore, oggi si appresta ad albergare Talia; e difatti sabbato prossimo la brava Compagnia Ciotti-Aliprandi (di cui ieri abbiamo dato l' elenco del personale artistico) vi darà principio al suo corso quaresimale di recite che chiameranno senza dubbio in Teatro un numeroso pubblico.

Ma la solerte Amministrazione del Teatro Minerva che spinge lo sguardo anche nell'avvenire e predispone in antecipazione i buoni spettacoli che possono piacere al pubblico, ha già pensato anche alla stagione di primavera.

In quella stagione avremo al Teatro Minerva spettacolo d' opera buffa. Dal 28 marzo al 30 aprile udremo l'opera *Tutti in Maschera*, probabilmente anche l'opera nuova *Napoli in Carnovale*, ed una terza da destinarsi.

Non basta. *Uno avulso, non deficit alter*. Terminato appena lo spettacolo d' opera, cioè il 2 maggio, il Teatro Minerva si riaprirà alla Compagnia di Prosa, Vaudevilles e Passi ballabili, condotta e diretta dall' artista Alessandro Vaudagna, e questa Compagnia si tratterrà fra noi sino alla fine del detto mese.

Come si vede, il preventivo è ricco e svariato, e noi speriamo che il pubblico vorrà corrispondere alle premure dell' Amministrazione del Teatro Minerva, accorrendo numeroso agli spettacoli ch'essa si è data cura di predisporre, fidando sul favore dei concittadini.

La Quaresima è incominciata con una giornata oscura, piovigginosa, uggiosa, e se il tempo non muta la tradizionale passeggiata a Vat, solita a farsi in questo giorno, non avrà luogo di certo nelle proporzioni degli anni scorsi.

Sull'incendio scoppiato il giorno 7 verso il mezzodì in Flaibano (S. Odorico) in un fienile di proprietà del sig. De Rosmini di Udine, abbiamo questi altri ragguagli: Malgrado il pronto soccorso di quei terrazzani, dei pompieri di Udine e Codroipo, dell'arma dei RR. Carabinieri e di questi agenti di P. S., quel fabbricato rimase distrutto, arrecando un danno di circa ventimila lire. Il proprietario però era assicurato. Non così quattro poveri contadini di quel paese, ai quali furono pure dal fuoco incendiate le loro case in causa del vento che trasportava le faville, le quali andarono a cadere sulle medesime che, come tante altre di quel paese, erano coperte di paglia.

Sulla bambina morta bruciata a Feletto il 7 corrente abbiamo già tenuto brevemente parola. Ecco come andò la cosa: In quel giorno nella casa di certo S. V. si vedeva da una stanza uscire del fumo; la casa era in quel momento disabitata e solamente in quella stanza v'era rinchiusa una bambina d'anni tre. Un coraggioso, ciò saputo, con manifesto pericolo entrò per la finestra, ed arrivò a portare in salvo quella creaturina; ma sventuratamente per varie scottature riportate la medesima dopo poche ore moriva.

Il treno delle 10.4 ant. è giunto oggi con un ritardo di ben due ore.

È stato trovato un'orologio da tasca; chi lo ha perduto potrà ricuperarlo, dandovi i relativi contrassegni, presso l'orologiajo Luigi Grossi in Mercatovecchio, Udine.

Ringraziamento. Il sottoscritto trovasi in obbligo di ringraziare pubblicamente la popolazione tutta di Flaibano, nonchè i Reali Carabinieri di Codroipo e di S. Daniele, i Civici Pompieri di Udine e il Municipio di Codroipo che concordi si prestarono per l'estinzione dell' incendio avvenuto in Flaibano nel giorno 7 corr. e che senza la loro cooperazione avrebbe certamente assunto proporzioni tali da recare alla Frazione un danno ben più rilevante.

Ringrazia pure le Guardie di P. S. che furono inviate dall'illustr. sig. Prefetto, e attesta per ciò la sua riconoscenza al degnissimo Capo della Provincia, nonchè all'on. Sindaco di Udine pel sollecito invio dei pompieri.

Flaibano, 10 febbraio 1880.

Il Sindaco, *Petrosini*.

FATTI VARII

Un fatto di sangue, scrive l'*Isonzo* di Gorizia, ci si accerta che sia avvenuto l'altra mattina nell' interno della caserma di Piazza grande. Non se ne conosce con precisione la causa; si sa però che vi furono parecchi ferimenti fra i militi dell'i. r. reggimento di fanteria barone Hess.

Il mese di febbraio. Il mese corrente ci presenterà non poche cose notevoli. È annunziata infatti la comparsa non di una, ma di due comete.

La prima che apparirà sull'orizzonte non sarà visibile che mediante il telescopio. È la cometa segnalata la prima volta dall'astronomo Pons di Marsiglia nell'anno 1819. Essa compie la sua evoluzione di 5 anni e mezzo, la qual cosa fu stabilita solo nel 1858 dall'astronomo Winnecke di Strasburgo. Questa cometa apparve l'ultima volta nel 1875. Una seconda cometa, quella di Faye, che pur apparirà nel corrente mese, il 3 ottobre di quest'anno si troverà nella maggiore vicinanza alla terra.

Questo mese di febbraio offre altre singolarità molto rare. Oltre all'avere cinque domeniche, caso che si è ripetuto soltanto negli anni 1825 e 1852 in questo secolo, nell'ultimo di febbraio cade la terza domenica di quaresima; circostanza che non avviene dal 1728 e non si ripeterà che nell'anno 1948.

Sulla pellagra, dopo aver fatto una triste pittura dei pellagrosi di certi villaggi lombardi, scrive così un campagnuolo nel *Corriere della sera*: « Le cagioni del terribil male sono moltissime; le case circondate da muri rinchiudono una corte rustica dove si impaludano e marciscono insieme materie fetide d'ogni sorta, fimo e scoli di stalla, acqua piovana, canali, torsi di cavoli, carogne di gatti e topi; pantano lezzoso che d'estate mozza il fiato, che d'inverno s'insinua in fetido umidore fin nelle stanze di pianterreno basse, cupe, senz'aria: case che quando i più remotissimi futuri nostri nepoti ne scoprissero qualcuna, avranno da stupire pensando ch'erano abitate in tempi dove si stampava per lo meno un paio di milioni di volte al giorno la parola *progresso*.

Ma più di tutto è da accagionare del male lo scarso e pessimo cibo. Il grano che noi coltiviamo di più è il granoturco; il nostro piatto di consistenza, spesso l'unico, è la polenta, polenta mangiata mezzo cruda per risparmio di legna, insipida per risparmio di sale, così scussa per risparmio di tutto il resto: sicchè le forze spese nel lungo lavorare superano ogni giorno quelle riacquistate col cibo e questo disquilibrio durato per anni e anni non può, com'ella vede, non esser funesto. Lascio poi l'eredità che perdura implacabilmente in quelle famiglie dove il tenace morbo ha messo le mortali ventose; una miseria tira l'altra.

Fossero pochi almeno i colpiti; ma eccole, nel nostro villaggiuzzo, tra il ceppo principale e le *cascine*, sono od erano nell'anno 1879 il bel numero di 75. Anche per contadini che si sia, la cifra è spaventosa; nè si può ripare coll'ospedale, dove per mandare un pellagroso il Comune deve pagare l. 1.80 al giorno e il Comune non può, ci s'intende. Perciò l'ospedale li rimanda e come farebbe altrimenti? a ricettar tutt'i pellagrosi ci vorrebbero cento volte i letti de' quali può disporre. Quanto ai rimedi, come li troveremmo da per noi? Essendo il male reale, non c'è da parlare nè di suffragio universale, nè d'imposte voluttuarie, nè di simili corbellerie; di certe piaghe si deve parlar sul serio; sfortunatamente la boria e la popolarità a poco prezzo non ci hanno che fare: la questione è sempre la vecchia questione che il buon re Enrico IV (scusi se cito un re, ma non ci ho colpa) avrebbe voluto sciolta colla « gallina in ogni pentolina ».

Io per me credo, come già le dissi, che qualcosa, pochino, pur troppo, si potrebbe fare se ai maestri comunali si dicesse di scendere dalle altezze dei gerundii e delle concordanze, perchè insegnassero invece ai loro scolari che il voler lavorar troppo perticato a paragone delle forze della famiglia è doppio danno e di salute e di raccolto; che lo sperperar, così come si fa, i concimi è ancor doppio danno e per l'igiene e pei campi; che con poco si potrebbe tenere un orticello ed allevare qualche gallina e qualche coniglio; in Francia, in Provenza in ispecie, non c'è domenica o festa dove il patriarcale « lapin » non primeggi in mezzo alla tavola del lavoratore; e tant'altre cose utili potrebbero insegnare i maestri se lo dovessero e lo sapessero. Ma non c'illudiamo ci verrebbero ben altri rimedii; e chi ce li cercherà? Nella stampa soda e civile noi abbiamo le nostre poche speranze.

Rapida cura del raffreddore. R. Rudolphi riferisce nella *Gazz. Medica Italiana*, le seguenti osservazioni fatte sopra sè stesso. Essendo egli colto da grave coriza, gli avvenne di masticare uno o due ramoscelli di eucalipto, inghiottendo nello stesso tempo la saliva, che aveva un sapone amaro ed aromatico. Con sua sorpresa egli trovò che nel corso di mezz'ora il catarro nasale era scomparso. Alcuni giorni dopo ei fu colpito da un altro attacco per essersi nuovamente esposto al freddo, e lo stesso rimedio ebbe per conseguenza lo stesso felice risultato. Egli allora prescrisse il rimedio a diversi suoi clienti, che furon tutti egualmente guariti. Crede il signor Rudolphi che codesto trattamento sia efficace soltanto in caso di malattie acute.

Giurisprudenza in materia d'ammonizione. E' alcuna volta accaduto in passato, che persone proposte per la ammonizione da uffici di P. S., ricusassero il Pretore che la doveva loro infliggere, valendosi delle disposizioni dei codici di procedura penale e civile in materia di ricusazione di giudici. I ministeri di Grazia e Giustizia e dell'Interno, invocarono su questo proposito il giudizio della Corte di Cassazione di Roma, la quale, constatando come il procedimento per ammonizione non sia un giudizio, ma più che altro un provvedimento urgente di prevenzione, inteso a guarentire l'ordine pubblico, sentenziò non potere il Pretore che procede all'ammonizione essere ricusato.

San Marino s'indebita. Il *Sole* annuncia che la Repubblica di San Marino, per provvedere ai suoi urgenti bisogni, prepara un'emissione di 200,000 lire di carta-moneta.

« Il Dandolo ». Compiuto l'allestimento del *Duilio*, il Ministero della Marina ha ordinato che tutti i mezzi di lavoro siano rivolti al *Dandolo*, che si vorrebbe armare fra un anno.

La casa di Mozart. A Salzburgo si cerca di costruire un tetto di riparo sulla casa d'estate di Mozart che si trova sul monte dei cappuccini, troppo esposta alle intemperie che minacciano rovinarla: oblazioni a questo fine si vanno raccogliendo, e anche da Genova ne vennero spedite per cura della signora Sabilla Novello, come si legge sul *Musical Times*.

Al Polo. La *Presse* di Vienna annunzia che il cap. Weyprecht sta prendendo a Vienna gli ultimi concerti coll'instancabile Mecenate dei viaggi di scoperta, conte Wilczek, per una prossima spedizione al Polo. A questo secondo viaggio non prenderà parte nessuno dei vecchi compagni di Weyprecht. Payer si sente troppo felice nel porto di un fortunato matrimonio per desiderare le dure prove sostenute in addietro; Orel per ora preferisce la prospettiva del Castello di Miramar al piacere di fare la conoscenza cogli orsi bianchi al Capo Vienna; e Kepes è trattenuto dal suo ufficio a Zagabria. Si sono già offerti diversi marinai dalmati. Il conte Wilczek e il capitano Weyprecht si recano primieramente in Amburgo per finire d'accordarsi coi rappresentanti delle Società geografiche europee.

Il capitombolo Edison. Abbiamo già constatato l'insuccesso della lampada Edison, dice il *Corriere della Sera*. Ci torniamo sopra per dire che parecchi giornali di Nuova York danno nuovi particolari sulle esperienze fatte a Menlo Park con la lampada Edison e sulle difficoltà serie e accertate. Certe lampade si spengono tutt'a un tratto dopo aver bruciato parecchi giorni. Finora l'inventore non ha potuto ovviare a questo grave inconveniente, nè scoprirne la causa. Insomma, niente di pratico si è potuto ottenere lo confessa uno degli entusiasti, il corrispondente filadelfiano del *Times*, il che dà luogo a molte critiche. E le azioni della Compagnia Edison-Light, che avevano raggiunto: dollari 5500 l'una, sono ruzzolate a 1500 dollari ogni cento.

Un orologio storico perduto. S. M. la Regina Vittoria ha ricevuto il 2 corr. il colonnello Villiers, il quale ha fatto la descrizione del come egli ritrovò la divisa indossata dal principe Napoleone al momento della sua morte insieme con la catena dell'orologio e diversi altri oggetti. Egli ha aggiunto che l'unica cosa di cui non potè trovar traccia, fu lo storico orologio di Napoleone I. quello stesso che si fermò improvvisamente durante la battaglia di Sedan, mentre lo portava Napoleone III. Il principe imperiale aveva adosso quell'orologio; ma il colonnello Villiers dopo aver fatto ogni possibile indagine, è convinto che dev'esser stato perduto o distrutto. Gli Zulù che gli dettero la catena d'oro e platino, dichiararono che l'orologio era rimasto distrutto, e in prova di tale asserzione presentarono un piccolo compasso d'oro che il principe portava come un amuleto, e che essi ripetevano con asseveranza essere stato cavato dal mezzo dello smarrito *segnatempo*.

La galanteria d'uno Zulu. Gli Zulu, che un impresario con non troppo successo fece girare pei palcoscenici d'Italia sfruttando la popolarità acquistata da quella popolazione Africana negli ultimi tempi, si trovano ora a Roma.

Ad uno di quei poveri diavoli è successo domenica uno strano caso.

Verso le 5, sul Corso, all'angolo di Via Frattina, uno Zulu in abito europeo si divertiva a lanciare dei fiori con molta destrezza ad alcune signore ch'erano in un balcone. Molti curiosi si erano fermati a guardarlo, rendendo così più difficile la circolazione, tanto che alcune guardie di Questura hanno avuto l'infelice idea d'imporgli d'uscire dal Corso; ma lo Zulu comprendendo poco la lingua, e conoscendo di non fare nulla di male ha ricusato di obbedire.

La Guardie allora pensando che i fatti avrebbero ottenuto più che le parole, hanno cercato con poca gentilezza di spingerlo fuori del Corso. Lo Zulu ha resistito, le guardie hanno raddoppiato l'attacco, dando luogo ad una vera lotta. Lo Zulu ha sentito risvegliarsi tutti gli istinti della sua natura selvaggia ed ha cominciato a menar colpi a diritto e a rovescio con tale vigoria e tale impeto da far battere in ritirata ben otto guardie.

La cosa avrebbe preso più serie proporzioni e provocato qualche disordine se un Delegato ed alcuni rispettabili cittadini non si fossero intromessi allontanando le guardie ed inducendo con le buone maniere lo Zulu ad uscire dal Corso.

I grossi stipendi in Francia. *Ab Jove principium.* Pel presidente della Republica sono stanziate in bilancio l. 1,200,000. Pel governatore generale dell'Algeria l. 125,000. Per i ministri lire 60,000 cadanno. Pei segretari generali lire 30,000, 25,000 e 20,000. Pei direttore generale degli affari civili e finanziari in Algeria lire 30,000. Spese pel Senato e medaglie di presenza ai senatori lire 4,300,000. Spese per la Camera dei deputati e medaglie di presenza ai deputati lire 6,521,000. Il prefetto della Senna gode uno stipendio di lire 50,000. Il prefetto di polizia lire 40,000. Nei dipartimenti, 11 prefetti di 1ª classe godono lo stipendio di lire 35,000; 33 di 2ª classe lire 25,000; 41 di 3ª classe lire 18,000.

I segretari generali delle prefetture della Senna e di polizia lire18,000 e lire 15,000. I sottoprefetti anno secondo le classi, lire 7000, 6000, 4500.

Gli ambasciatori di Francia all'estero hanno lire 250,000 a Pietroburgo, lire 200,000 a Londra, lire 170,000 a Vienna, lire 140,000 a Berlino, lire 130,000 a Costantinopoli, lire 120,000 a Madrid, lire 110,000 a Roma, lire 85,000 a Pekino, lire 80,000 a Washington e Jokoama, lire 60,000 a Berna.

I consoli francesi a Shong-Hai, New-Jork, hanno lire 60,000; a Calcutta lire 50,000; a Alessandria, San Francisco e Batavia lire 45,000; all'Hvana lire 40,000.

Il governatore al Senegal ha lire 122,000, alla Martinica lire 54,000, all'Indie lire 83,000, alla Guadalupa lire 54,000.

L'arcivescovo di Parigi ha un assegno dallo Stato di lire 50,000, e gli arcivescovi e vescovi lire 10,000. I curati di campagna dalle lire 900 a lire 1300.

Il primo presidente della Corte di Cassazione ha lire 30,000, 3 presidenti di sezioni lire 20,000, 15 consiglieri lire 18,000, procuratore generale lire 30,000, 3 avvocati generali lire 18,000.

I primi presidenti delle Corti d'Appello hanno da lire 15,000 a lire 25,000. I presidenti di sezione da lire 5,500 a lire 13,750. I consiglieri d'appello hanno lire 5,500, a lire 11,100.

CORRIERE DEL MATTINO

La *Voce della Verità*, giornale a quanto sembra male informato delle cose tedesche, aveva pubblicato la notizia che nell' imminente sessione verrà presentato al Reichstag un progetto di Concordato. La notizia era abbastanza inverosimile, non potendo ammettersi che Bismarck acconsenta a concludere un formale trattato, rinunciando in tal modo al principio da lui sostenuto invariabilmente della piena sovranità dello Stato. Tuttavia un altro foglio clericale si incarica di rispondere alla *Voce della Verità*. La *Germania* dice che la notizia « è assurda, » per il motivo che le leggi di maggio, di cui si vorrebbe l'abolizione, sono leggi prussiane e per conseguenza di competenza della Dieta prussiana e non del Reichstag.

Un' utile iniziativa è stata presa dal co. Corti, nostro ambasciatore a Costantinopoli, circa la questione albanese - montenegrina, avendo egli proposto di dare al Montenegro, invece d'un territorio abitato da mussulmani, un territorio abitato da popolazioni cristiane. Il Montenegro accettò la proposta ed anche la Porta dal canto suo dichiarò d'accettarla in massima. Il solo punto nero di tale affare è questa « accettazione in massima ». Si sa che la frase è delle più elastiche, e specialmente trattandosi di diplomatici turchi è assai a temersi ch'essa abbia a risolversi in un puro eufemismo, tendente a nascondere la disposizione a stiracchiare le cose anche da quella parte. In ogni modo teniamo conto della assicurazione dei ministri turchi del loro vivo desiderio di riconciliarsi col Montenegro, e di guadagnare l'amicizia dell' Italia.

In presenza del continuo succedersi di dicerie su alleanze più o meno inverosimili, su propositi poco rissicuranti di taluna potenza, la *Republique française* ha creduto opportuno di fare, per ciò che riguarda la Francia, delle dichiarazioni esplicite. Il telegrafo infatti oggi ci annunzia che quel giornale constata come la Francia non pensi e non voglia che la pace e non si lasci eccitare dalle voci allarmanti che si vanno spargendo. Ha per sè il diritto e la giustizia che è pronta a difendere, e, decisa a tenersi lontana da qualunque provocazione, desidera più che mai di lavorare nel silenzio e nel raccoglimento. Ecco un programma a cui tutti applaudiranno, e principalmente i tedeschi.

— Roma 10. Parlasi di avvenute divergenze tra ministri circa la maniera più o meno vivace di accennare alla questione del macinato nel discorso della Corona. Il discorso accennerebbe inoltre alla riforma elettorale, a quella

delle opere pie e alla riforma della legge comunale e provinciale. (*Gazz. di Venezia*).

— Roma 10. Il *Popolo Romano* stamattina smentisce che il Consiglio di Ministri abbia deliberato di sostenere il generale Bonelli, contro la *ferma progressiva* votata dalla Commissione pel bilancio. Però la notizia si dà per positiva nei circoli militari.

Le nomine fatte dalla Corte di Cassazione di Roma per completare la Commissione permanente consultiva per i movimenti della Magistratura sono giudicate ottime. I gruppi di Sinistra favorevoli a Taiani sono furenti contro il Villa e minacciano di abbandonare completamente il gabinetto.

Il ministro De Sanctis ha ripreso gli studii per l'istituzione di una scuola di archeologia all'Università romana, ed affidò l'incarico di preparare il progetto all'onorevo Bonghi. Tutta la Sinistra è sdegnata per ciò, e si parla di preparare un voto di sfiducia per l'on. De Sanctis, che gli si darebbe in occasione della discussione del bilancio relativo all'istruzione pubblica. (*Pung.*)

— Roma 10. Si è effettuato il seguente movimento nel personale giudiziario: Baggiarini sostituto procuratore del re alla Corte d'Appello di Torino, fu promosso sostituto procuratore a quella Corte di Cassazione; Sette vicepresidenti di tribunale furono nominati presidenti; Undici reggenti la procura vennero nominati procuratori del re; Maestri vicepresidente in Milano, fu mandato presidente a Bari; Fiorito e Soardi vicepresidenti in Torino, vennero nominati presidenti de tribunali di Cuneo e Casalmonferrato.

Il ministro Villa ha stabilito di far praticare rigorose ispezioni a tutti gli uffici giudiziari per riconoscere, se l'azione penale per l'istruzione dei processi sia conforme alle prescrizioni da lui date; se si osservino le disposizioni per la citazione diretta; se si eseguiscano le prescrizioni relative agli arresti in flagranza; se gli interrogatorii degli imputati abbiano luogo entro le 24 ore, ordinando di segnalare gli eventuali abusi. Gli ispettori a ciò incaricati si sceglieranno fra i sostituti procuratori ed i consiglieri delle Corti d'Appello. (*Secolo*)

— Sotto il titolo: *La Presidenza del Senato*, leggesi nell'*Opinione*:

Si assicura che l'on. Tecchio verrà confermato presidente del senato del Regno per la nuova Sessione parlamentare, e si afferma pure che, contrariamente alle insinuazioni di alcuni giornali, il Ministero ha l'intenzione di proporre alla sanzione Reale la conferma dell'on. Saracco ad un seggio di vicepresidente. Per quanto possa dispiacere al Ministero la lotta che l'on. Saracco fu costretto dalle proprie convinzioni e dai proprii apprezzamenti sulla situazione finanziaria a sostenere contro progetti di legge ministeriali il Gabinetto intende che non sarebbe politicamente conveniente confermare nella presidenza chi votò colla minoranza dell'Assemblea ed escludere quello che ha più energicamente appoggiate le idee che prevalsero colla votazione della maggioranza del Senato.

La conferma degli onorevoli Tecchio e Saracco può ritenersi sicura. Per gli altri tre seggi di vice presidenti del Senato parlasi degli onorevoli Alfieri, Borgatti, Caccia. Ma non crediamo che sieno state prese deliberazioni definitive, all'infuori di quella delle conferme anzidette.

—La *Riforma* chiedendo che il ministero nomini un numero di senatori sufficienti a paralizzare la maggioranza *consortesca*? conclude dicendo: « Difenderemo il ministero, se meriterà l'appoggio della Sinistra. Rivendicheremo la nostra libertà d'azione, se governerà colle idee della Destra. »

— Parigi 10. Il ministro Farre continua attivamente i lavori per compire i quadri dell'esercito e per aumentare l'effettivo delle truppe.

Il *Gaulois* ieri recava una fiaba che appunto perchè tale non vi telegrafai. Il suo redattore Woestyne pretendeva di riassumere un telegramma diretto da Berlino al *New-York-Herald*. Secondo quel telegramma, Bismarck proporrebbe un congresso contro i rivoluzionari. Suppone che la Camera Francese vi si rifiuterà, e sarà sciolta. Le nuove elezioni essendo fatte evidentemente sotto i timori di guerra, riusciranno reazionarie ed il governo potrà in conseguenza concorrere ad assicurare la tranquillità dell'Europa. Oggi giornali autorevoli non ne fanno motto, e nei circoli politici la si considera come un parto di fantasia.

Il ministro Lepère ha spedito una circolare ai prefetti perchè sia permesso ai detenuti ed agli imputati d'inviare ai loro difensori e di ricevere lettere sigillate.

Nei circoli imperialisti si dice che l'ex imperatrice abbia manifestato sintomi di pazzia. Vuole assolutamente partire pel Zululand. Si fanno grandi sforzi per impedirglielo.

Un impiegato del *Crédit Lyonnais* fuggì dopo avere involato la somma di 150,000 lire. (*Sec.*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 9. (Camera dei Comuni). Bourke dice che il Trattato sulla tratta degli schiavi in Turchia fu firmato, ma non ancora ratificato; si pubblicherà appena saranno scambiate le ratifiche. I documenti sulla questione della frontiera greca sono pronti; ma, continuando le trattative colle Potenze, la corrispondenza si pubblicherà appena queste saranno terminate. Soggiunge che i documenti sull'affare del missionarie Koelle trovansi nelle mani del *Foreign Office*, ma le trattative continuano colla Porta, e non è ancora possibile pubblicare i documenti. Termina dicendo che gli Statuti organici delle Provincie della Turchia europea sono attualmente sottoposti all'esame delle Commissioni provinciali. Si riprende la discussione dell'indirizzo. Mitchell appoggia l'emendamento degl'Irlandesi.

Costantinopoli 9. Terribile accidente nella caserma di Beicos, villaggio del Bosforo. La caserma crollò; 200 soldati morti e 300 feriti.

Parigi 10. La *Republique Française* dice che la Francia vuole soltanto la pace; non si lascia commuovere dalle voci allarmanti propagate; è decisa ad astenersi da ogni provocazione; essa cerca di consolidare l'intenzione di lavorare con più ardore che mai nel silenzio e nel raccoglimento.

Londra 10. Il *Daily Telegraph* dice: Mentre il generale Roberts trovasi in critica posizione, il generale russo Abramoff giunse in un Distretto vicino a Cabul. È impossibile dubitare che siasi formata nell'Asia centrale una lega sotto gli auspici della Russia contro la dominazione inglese; il membro principale della lega è l'Emiro di Boccara, la cui figlia è maritata a Abdurahmankan, candidato russo al trono dell'Afganistan.

Lo *Standard* dice: Lo Czar ordinò la riduzione effettiva della marina da 29,000, a 17,000. Salisbury sta assai meglio.

Londra 10. Secondo il *Times*, Salisbury emise l'idea di nominare una Commissione collettiva tecnica per procedere alla delimitazione delle frontiere greche sopraluogo, tenendo conto dei reclami e diritti reciproci. La proposta sarebbe stata accolta in massima dalla Francia.

Dublino 10. Un incendio distrusse il teatro reale. Sei morti.

Calcutta 9. I principali capi dei Lighman si sottomisero. Le tribù del Kohistan e dei Ghilzais sono disposte a ricominciare le ostilità.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 10. Giusta il *Fremdenblatt* il ministro del commercio sarebbe col mezzo del ministero degli esteri entrato in trattative col governo italiano relativamente all'aumento da parte dell'Italia del dazio sull'acciaio.

Bucarest 10. La Camera approvò la istituzione d'una legazione romena pel Belgio ed i Paesi Bassi con la sede in Brusselle.

Pietroburgo 10. Di fronte alla notizia recata dai giornali, che nell'occasione del giubileo dello Czar molti principi esteri sieno intenzionati di recarsi a Pietroburgo, l'*Agence russe* vuole sapere che lo stato di salute dell'Imperatrice sia un ostacolo all'esecuzione di questo piano, e che è atteso il solo principe Alessandro d'Assia coi suoi due figli, uno dei quali è il principe di Bulgaria.

Costantinopoli 10 Il comitato internazionale iniziò collette per sovvenire i colpiti dalla carestia nell'Asia minore. Le Potenze fecero nuovi passi urgenti a Sofia pel rimpatrio dei mussulmani.

Nissa 10. La Skupcina votò con acclamazioni l'aumento della lista civile a 700,000 franchi.

Vienna 10. La *Pol. Correspondenz* ha i seguenti telegrammi:

Bucarest 10. Il principe di Bulgaria è partito per Pietroburgo, e dovrebbe essere di ritorno a Sofia alla fine di marzo per l'apertura della Skupcina.

Costantinopoli 10. Il Sultano, parlando col conte Dubsky, espresse la piena sua fiducia nella politica dell'Austria-Ungheria e nei sentimenti personali di S. M. l'Imperatore.

Berlino 10. I fogli della sera annunziano che il principe Bismarck aprirà la sessione del Reichstag.

Parigi 10. Freycinet ricevette notizie dall'ambasciatore a Costantinopoli, essere il Kaimakan di Alessandretta stato definitivamente richiamato, e i colpevoli del noto fatto denunziati al Tribunale, la cui sentenza verrà tosto eseguita.

Londra 10. Giusta una notizia del *Times*, il governo inglese avrebbe esonerato la Persia dall'obbligo assunto col trattato del 1857 di non occupare Herat.

Lo stesso foglio ha da Nuova-York che Grant accetterebbe la candidatura alla Presidenza se venisse proposto a candidato dalla Convenzione nazionale repubblicana.

NOTIZIE COMMERCIALI

Zuccheri. *Trieste 9 febbraio.* Tendenza alquanto migliore: Centrifugati f. 31 3\|4 a 32. Partite di Melis pilè si vendettero a f. 32. Per lunga consegna si pagarono f. 33 1\|2 per i Melis pilè.

Petrolio. *Trieste 9 febbraio.* Abbastanza fermo, con discrete domande per merce pronta. Negletta la merce viaggiante.

Cereali. *Trieste 9 febbraio.* Dopo alcune settimane d'inoperosità in *formenti*, causata anche dalle troppo elevate pretese dei possessori, appena questi si decisero a qualche riduzione di prezzo, si trovarono tosto acquirenti. *Formentoni* sempre offerti con limitate transazioni. Le *Segale*, in seguito all'aumento verificatosi, nell'interno, si mantengono ferme. Gli altri articoli invariati.

Sete. *Milano 9 gennaio.* La settimana esordì con affari limitati anche perchè i detentori rifiutansi a concedere quelle facilitazioni che sarebbero reclamate dal ribasso dei cambi. Erano ancora di preferenza richiesti gli organzini belli 18\|20 titolo di Milano, e quelli 20\|24, 22\|26, santo nelle qualità belle correnti che nelle classiche. Non mancavano gl'impieghi per trame da 20 a 26 denari belle e sublimi, ma erano tenute a prezzi troppo alti in confronto delle offerte. Nelle greggie la domanda volgeva ancora di preferenza a quelle 12\|14 buone correnti di color chiaro.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 10 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0\|0 god. genn. 1880, da 88.95 a 89.10; Rendita 5 0\|0 1 luglio 1879, da 91.10 91.25.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 5; Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. ; Germania, 4, da 136.50 a 137.— Francia, 3 da 111.50 a 111.65; Londra; 3. da 27.88 a 27.95; Svizzera, 4, da 111.30 a 111.50; Vienna e Trieste, 4, da 239.25 a 239.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 22.40 a 22.41; Bancanote austriache da 239.50 a 239.90; Fiorini austriaci d'argento da—. \|— a —.—\|—.

LONDRA 9 febbraio

Cons. inglese 98 \|— a —.—; Rend. ital. 80 7\|8 a —.— Spagn. 16 1\|4 a .— Rend. turca 10 3,8 a —.

PARIGI 10 febbraio

Rend. franc. 3 0\|0, 82.17; id. 5 0\|0, 115.42 — Italiano 5 0\|0; 81.50; Az. ferrovie lom.-venete 196. id Romane 132. - Ferr. V. E. 277.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 335. ; Cambio su Londra 25.15 \|— id. Italia 10 3\|4. Cons. Ingl. 97.93; Lotti 391—.

VIENNA 10 febbraio

Mobiliare 302.70; Lombarde 137. —, Banca anglo-aust. 275.50; Ferrovie dello Stato —; Az.Banca 845; Pezzi da 20 l. 9.35 \| ; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.—; Rendita aust. nuova 72.20.

BERLINO 10 febbraio

Austriache 477.—; Lombarde 539. Mobiliare 153.— Rendita ital. 82.—.

TRIESTE 10 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 |	5.51 |—
Da 20 franchi	"	9.33 |—	9.34 |—
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
Lire turche	"	—.— |—	—.— |—
Talleri imperiali di Maria T.	"	—.— |—	—.— |—
Argento per 100 pezzi da f. 1	"	—.— |—	—.— |—
" da 1|4 di f.	"	—.— |—	—.— |—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obliegh, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obliegh).

In Chiusaforte trovansi in vendita a condizioni favorevolissime, m. c. 285 circa,

Legna da fuoco di pino,

posti vicino alla Stazione ferroviaria

Per trattative rivolgersi al Municipio.

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di via Savorgnana

100 BIGLIETTI DA VISITA stampati su Cartoncino Bristol per **L. 1.50**

Bristol finissimo più grande **L. 2** — Fantasia colorati o con bordo nero **L. 2.50 e 3.**

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. *a prezzi modicissimi.*

Estratto dalla *Gazzetta medica italiana* Provincie Venete N. 22 — Padova 1° Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll'analisi dell'Acqua medesima instituita dall'onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell'adunanza del 28 Aprile p. p.

L'autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell'Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell'Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO,** la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.

Prof. FERDIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBO' SONCIN, Edit. e Compil. - Dott. A. GARBI Ger.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d'ogni Città.

POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incotestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco,* più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria,* continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

AVVERTIMENTO:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO* in fondo Mercatovecchio.

ELISIR — DIECI — ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus		ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4. pom.	id.		» 8.28 id.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id	diretto		» 9.45 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7. 4 ant.	misto		ore 11.49 ant.
» 3.15 pom.	omnibus		» 5.56 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 4.30 pom.	omnibus		ore 7.10 ant.
» 6. ant.	id.		» 9 05 ant.
» 4 15 pom.	misto		» 7.42 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII. ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa

che anche per l'allevamento 1880 tiene una sceltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per le trattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss
Via S. Maria N. 8
presso G. Gaspardis
con recapito al n. 16 II. piano

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.L.	L. 60.—
» N. 0	» 58.—
» » 1 (da pane)	» 51.—
» » 2	» 48.—
» » 3	» 42.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 16.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di

Francesco Minisini in Udine.

È il rimedio più adatto a vincere la Tosse tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa: giovano nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nel Mal di Gola e nei Catarri Polmonari, delle quali ultime malattie si può ottenere la completa guarigione alternando o facendo seguito all'uso delle Pastiglie Paneraj con la cura dell'*Estratto Paneraj di Catrame purificato*, che agisce molto meglio dell'Olio di fegato di Merluzzo e dell'Estratto di Orzo Tallito.

Molti anni di successo, i numerosi attestati dei più distinti Medici, e l'uso che si fa di esse negli Ospedali del Regno, sono la prova più certa della loro efficacia.

Prezzo Lire UNA la Scatola.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO.

Ha buon sapore e contiene in sè concentrata la parte *Resino-balsamica* del Catrame, sceura dall'accesso degli *acidi pirogenici* e del *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del Commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio, della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di quest'*Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj.*

Prezzo Lire 1.50 la Bottiglia

200 *e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale; e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.*

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio, alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessatti e alla Farmacia Silvio dott. De Faveri «Al Redentore» Piazza V. E. — **Pordenone, Roviglio,** Farmacia alla Speranza Via maggiore — **Gemona** alla Farmacia Billiani Luigi — **Artegna,** Astolfo Giuseppe.

AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

DISTINTA DEI PREZZI

In magazzino a Udine al quint.	L. **2.70**		
Alla staz. ferr. di Udine	» **2.50**		
» Codroipo	» **2.65**	per 100 quint. vagone comp.	
» Casarsa	» **2.75**	id.	id.
» Pordenone	» **2.85**	id.	id.

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0/0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — *Via Tornabuoni,* 17, con Succursale *Piazza Manin N.* 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco agli co intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in *Venezia* alla Farmacia reale *Zampironi* e alla Farmacia *Ongarato* — In UDINE alle Farmacie *COMESSATTI, ANGELO FABRIS* e *FILIPPUZZI* e nella *Nuova Drogheria* del farmacista *MINISINI FRANCESCO;* in *Gemona* da *LUIGI BILLIANI* Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.